



## Omellerie e discorsi di S.E. Mons. Giuseppe Andrich

*Domenica 17 ottobre, Belluno - Associazione Bellunese nel Mondo*

### *MESSAGGIO PER L'INCONTRO IN BRASILE*

Sono il successore del vescovo Vincenzo Savio che all'inizio dell'estate del 2002 ha fatto una visita in Brasile. In un articolo del 15 luglio di quell'anno scrive: «Scorrono davanti ai miei occhi una serie di visioni, capaci di ridonarmi in freschezza le mille emozioni vissute».

Dalla viva testimonianza del vescovo Vincenzo ho ascoltato il suo entusiasmo di aver incontrato il popolo brasiliano, i missionari, molti emigrati italiani, tante persone che l'hanno emozionato così da portare vivo il ricordo in tutti i lunghi mesi di dolorosa malattia, fino alla morte avvenuta il 31 marzo di quest'anno, quando gli mancavano pochi giorni al sessantesimo compleanno.

Da lui e dall'Associazione Bellunese nel mondo, come pure dalle letture che faccio so che il Brasile, pur con tutti i suoi problemi, ha un popolo che ha conservato tutta la sua gioia di vivere e non ha rinunciato al suo modo di essere.

Auguro di cuore e prego che, nei mutamenti veloci di quest'epoca, voi non perdiate l'identità culturale specifica dei vostri popoli, costituita da una ricchezza di culture – anche quelle di tanti emigrati – per le quali la tradizione cattolica è oggi una componente essenziale.

Una delegazione della nostra terra di Belluno-Feltre vi porta i segni dell'affetto e la volontà di scambio tra noi e voi. Un sacerdote – don Domenico Cassol – vi dirà parole che esprimono anche la mia gioia di stabilire con voi contatti e di rafforzare l'unità per partecipare ai vostri sogni e insieme farli diventare realtà. Mons. Helder Camara, arcivescovo di Recife, diceva: «Quando si sogna da soli, è solo un sogno. Quando si sogna tutti insieme, è il principio della realtà».

Un desiderio vivissimo sento in me mentre scrivo queste righe: che ci sia in voi una fede forte che vi sostiene nelle difficoltà della vita e che moltiplica le gioie e le soddisfazioni. È la fede in Gesù Cristo nostro Salvatore che ci rende uniti, sempre pronti al perdono per sognare insieme e realizzare i sogni che trasmettano alle nuove generazioni serenità e gioia.

Che non siate orfani di felicità.

Prego per voi e vi benedico con affetto.